



Associazione per il sostegno di persone con disagio psichico, psicologico, esistenziale

Via Calamandrei 61.10

16158 Genova

prato.associazione@gmail.com associazione.prato@pec.it

www.prato-onlus.org

C.F.95099890105

Relazione del presidente sull'attività svolta nell'anno 2021 dall'Associazione

Gentili associati,

Secondo anno di pandemia. Le difficoltà continuano: il seguire le norme di sicurezza si continua a scontrare con necessità umane di comunicazione e relazione, di desiderio di festa e leggerezza, di minore paura. Ma la paura oscilla per tutti i pratini con le quotidiane notizie trasmesse dai media, con la percezione delle continue oscillazioni del virus, con le regole imposte diverse nel tempo, limitanti la libertà. Esercizio non facile. Non ci si abitua alla paura ma ci si convive. La mia prima osservazione che voglio trasmettere ora che sto scrivendo è la grande capacità che hanno mostrato tutti i sostenuti, tutti pratini, di accettare la situazione, di fidarsi di quanto era man mano possibile sapere. Io non avevo certezze come nessuno di noi poteva averle ma ho percepito una fiducia in quello che trasmettevo a tutto il gruppo, un credere alle mie parole alla necessità di seguire le regole, di sopportare i limiti, veramente commovente, prova non di un gruppo dipendente ma di un gruppo che dava fiducia, che aveva fiducia. Per questo responsabile e mai disperato. Così le misure di sicurezza come i DPI la zona filtro all'ingresso, il contingentare le presenze, il mantenere le distanze, l'usare il disinfettante, farsi misurare la temperatura, isolarsi al minimo malessere ed eseguire il tampone rapido, non ha richiesto un controllo ma, per una responsabilità condivisa, è diventata una abitudine che ognuno si autoimponesse. So di sicuro che l'essere io e tutti i volontari assolutamente scrupolosi tra noi e nel nostro quotidiano, di nuovo non avere una divisione una barriera tra noi e il gruppo, essere alla pari nella paura nella speranza nel disagio ha contribuito in modo fondamentale alla resistenza (resilienza) .

In maggio eravamo tutti vaccinati grazie alla disponibilità della Direzione del Dipartimento di Salute Mentale che ha incluso chi frequentava le ODV nella vaccinazione. Tutti tranne uno che proprio in quei giorni risultava positivo al Covid. Qui sottolineo la grande difficoltà che la non disponibilità allora di luoghi per persone con disagio psichico positive e sintomatiche ma non tali da ricovero fosse veramente pericolosa. La persona isolata fragile per la sua patologia psichiatrica entrava in una situazione di angosciata paura che impediva gli atti della vita quotidiana, mangiare prendere le terapie corrette ricordarsi gli orari. Confuso vagava in preda alla paura nella sua abitazione in genere condivisa in cohousing interrotto bruscamente dalla malattia. L'abbiamo assistito con più visite quotidiane con molta difficoltà cercando soluzioni alternative senza risultato. Per nostra fortuna è stato meglio in un tempo relativamente breve ma garantisco che ho capito quanto è stato pesante per molti l'isolamento e quanto siamo state fortunate io e Giovanna che l'abbiamo accudito con

precauzioni ma entrando di necessità in vicinanza con lui per le sue necessità (temperatura, ossigenazione, ordine della casa alimentazione ecc.) a non essere contagiate ma non essere risparmiate dalla paura. E' una osservazione di condivisione con chi ha vissuto questa pandemia dall'interno per i motivi più diversi, perché ammalato, perché vicino ai malati, perché non poteva fermarsi ed isolarsi comunque.

Alltri imprevisi hanno colpito la PRATO, Michele Migone papà di Federico da sempre con noi si è ammalato gravemente ed è mancato l'ultimo giorno dell'anno. E' ancora con noi. Il suo esempio e ricordo ci accompagna.

Ma sono avvenuti anche cambiamenti. Durante la pandemia il ruolo dei nostri collaboratori è diventato sempre più importante. Cosa avremmo potuto fare senza l'aiuto di Susanna? Disponibilità attenzione serietà adesione al nostro modo di intervenire ha permesso di andare avanti anche quando altri imprevisi si sono aggiunti alle difficoltà 'normali' in una associazione che si occupa di persone con disagio psichico. Problemi miei di salute hanno limitato fortemente la mia presenza e parzialmente anche quella di Giovanna, ma questo ha evidenziato quanto fosse solida l'adesione dei pratini alla PRATO. La solidarietà e la comprensione delle mie ridotte capacità ha mostrato un gruppo di persone capaci di auto aiuto e di responsabilità, collaboratori pronti a sempre maggiore impegno ed accolti di nuovo in un rapporto alla pari nel gruppo, presenza e disponibilità di volontari e collaboratori ed amici pronti a sostenere nelle necessità nuove. Ho percepito una grande solidarietà e vicinanza alle mie vicissitudini fisiche e i pratini mi hanno veramente aiutato (non è retorico. La loro comprensione, il loro rispetto e l'aiuto anche pratico offerto sono stati una forma di restituzione e riconoscimento, di scambio alla pari che penso sia raro provare e che non ho trovato in altri contesti in cui mi sembrava di aver dato). I collaboratori tutti hanno permesso una continuità delle attività, delle iniziative con una costante presenza affettiva verso tutta la PRATO. Anche questo lo ritengo una rarità.

E finalmente a Natale abbiamo fatto una festa in presenza... organizzata perfettamente da tutti tranne che da me... per me una sorpresa!

Anno difficile ma anche anno di traguardi. Io sono meno solida ma la PRATO è più solida.

Ora brevemente commento le attività che potete vedere nell'allegato.

La riforma del terzo settore ha richiesto anche un adeguamento della **segreteria**. La disponibilità della dottoressa Farinetti, del CELIVO, della collaborazione di Giulia ha permesso l'introduzione di *veryfico* strumento digitale per la gestione dell'ente. La segreteria si è aggiornata, Federico e Giovanna hanno nuove conoscenze e competenze e lavorano sapendo utilizzare anche questo strumento. La segreteria svolge più compiti, prepara gli argomenti da trattare nelle riunioni, controlla la posta, ordina e raccoglie documentazioni dei sostenuti, svolge più funzioni ed è per questo che oltre a Federico (con una borsa lavoro) Giovanna (volontaria) Giulia (collaboratrice) vede anche l'impegno di Valter costante. E' stato accolto ed aiutato nel suo inserimento ed è gratificato da un piccolo contributo economico fornito dal servizio sociale.

Auto aiuto e riunioni sull'**abitare** sono attività permanenti, indispensabili, a volte difficili, a volte faticose ma sempre basilari per la associazione.

Sono continuati i **colloqui di sostegno** per situazioni critiche contingenti. Tutte le persone sostenute dalla PRATO sono conosciute e hanno un riferimento psichiatrico nel CSM di competenza territoriale. Questo non significa che in periodi critici non richiedano anche un sostegno maggiore di quanto il CSM può fornire. Questo in particolare nel periodo di pandemia. Voglio comunque sottolineare come sempre si mantenga un contatto con il CSM di aggiornamento favorito peraltro anche dall'attivazione del circolo territoriale. Altri colloqui sono stati risposta a richieste esterne ma sicuramente in misura minore. Le persone che fanno riferimento alla PRATO sono diverse, alcune dopo aver partecipato

attivamente all'auto aiuto e ad altre attività proseguono in modo autonomo ma fanno sempre riferimento alla PRATO per criticità o vengono attivamente cercati dalla PRATO se tendono all'isolamento. Questa parte attiva della associazione si è rilevata utile in più situazioni anche se richiede un impegno mio personale. Sono però aiutata dal gruppo. Nelle riunioni c'è la memoria di chi non c'è e la continua richiesta di informazioni su chi si sente appartenga al gruppo e manca. Ed anche l'aiuto attivo di molti nel cercare, telefonare, mettersi in comunicazione con gli assenti E' attiva una reperibilità telefonica sulle 24 ore. Aggiungo che durante le mie assenze sono reperibili anche altri esperti, membri del direttivo. Questa reperibilità, garanzia e sicurezza per i sostenuti, è condivisa anche dagli stessi sostenuti (Federico ed Emilia) pronti a segnalare situazioni di malessere o urgenza con molto discernimento appreso in anni di esperienza. Anche in questo la PRATO è più solida.

La risposta alla necessità di residenza e dell'abitare autonomi ma sostenuti, la **residenzialità** offerta dalla PRATO è continuata. La sede ha ospitato una persona per l'intero anno, per due mesi anche una altra persona. In questo caso, unico nella nostra storia di ospitalità finalizzata ad una residenzialità autonoma, si è reso necessario uno spostamento in una residenza protetta che il CSM ha prontamente organizzato. L'ospitalità che avevamo offerto non era maturata nel contesto e con le modalità usuali (frequenza dell'auto aiuto conoscenza responsabilizzazione graduale) anche per i limiti che la pandemia aveva causato. Altri tre sostenuti abitano in due diversi appartamenti, due in cohousing. La sede ha ospitato occasionalmente altre persone funzionando da foresteria. Ma è maturata l'esigenza di un altro appartamento che funzioni da alloggio di emergenza per le persone più distanti, persone che durante la pandemia hanno particolarmente sofferto l'impossibilità del mantenere i contatti necessari. Un nostro sostenuto che per avvicinarsi alla sede si era trasferito da Cogoleto e aveva preso in locazione un alloggio a Voltri ha acquistato una casa a cui ha permesso di subentrare nella locazione. Conosciuti dalla società locatrice perché la stessa di un altro appartamento nello stesso condominio da noi affittato abbiamo ottenuto questa nuova **'foresteria'** per il 2022, già arredata.

Il **sostegno all'abitare** autonomo si riferisce a sette appartamenti, ed è possibile grazie al lavoro dei volontari e della collaborazione di Susanna. Consiste non solo in un monitoraggio delle eventuali necessità e risposta ad urgenze domestiche (guasti vari...) ma in un aiuto nelle pulizie nella spesa nelle pratiche, nell'accompagnamento a visite, insomma nelle necessità che sono peraltro diverse per persone diverse. Sono interventi programmati nelle riunioni sull'abitare.

Questo sostegno comporta anche la necessità di interventi esterni di tecnici, di esperti vari, dal falegname all'antennista, dall'idraulico all'elettricista, all'impresa edile. Abbiamo una rete di esperti che ci conoscono che sono disponibili che sanno intervenire anche chiamati autonomamente dai sostenuti. Altri professionisti sono in questa rete di sostegno, rete che comprende il servizio sociale del CSM di Voltri, le associazioni del territorio che ci conoscono con cui siamo partner in progetti, insomma le risorse del territorio che man mano si evidenziano nella reciproca conoscenza (La farmacia, il medico di medicina generale, gli stessi negozianti bar ecc.).

Nell'allegato sono elencate le **attività espressivo/artistiche e ludiche**. La musicoterapia condotta da Barbara Bocca ha introdotto un nuovo capitolo, la creazione di **podcast**. Questa attività ha portato all'incontro con altre realtà associative, interviste conoscitive. Insomma un mezzo per farsi conoscere ma anche per conoscere. I podcast sono su youtube. Un posto rilevante ha l'attività di **scrittura**, il nostro libro 'navigazione in solitaria' è stato diffuso con soddisfazione anche se la pandemia non ha permesso quelle presentazioni che hanno accompagnato il primo libro. Ma i pratini hanno fatto una efficace opera di diffusione tra chi ci conosce e nuovi amici. Ed è continuato l'intervento facilitatore di Emilia nell'aiutare stimolare portare idee sia nella scrittura che nella lettura. Il suo lavoro è stato riconosciuto dal servizio sociale del CSM con un contributo utile e valorizzante.

Nonostante la pandemia sono state possibili iniziative di svago, gite, partecipazioni ad eventi all'aperto, mare ecc. sempre secondo quanto previsto dalle regole imposte dalla pandemia. In

particolare una bella **festa di Natale** che ci ha visto per la prima volta di nuovo insieme ai nostri famigliari ed amici in un contesto sicuro grazie alla perfetta organizzazione dei volontari e collaboratori ed amici. La proiezione di un video e una performance del gruppo scrittura hanno concluso la festa con la gioiosa partecipazione di tutti e il piacere di emozionare ed emozionarsi in un clima finemente festoso.

Per il capitolo **lavoro** segnalo novità. L'impegno in attività di collaborazione, di lavoro all'interno e all'esterno della PRATO, nel partneriato anche con altre associazioni, è stato valorizzato da un contributo economico organizzato dal servizio sociale del CSM. Paola ha continuato il suo lavoro di attenta pulizia della sede giornaliera e sanificazione, Valter, come detto, si è impegnato come aiutante in segreteria, Renzo come collaboratore a Villa Lanza con XFRAGILE (gas intrecci solidali come da progetto 'insieme si può') ma anche alla PRATO per lavori di pulizia (vetri) facchinaggio e manutenzione, Gabriele nella cura del giardino e in aiuto di Susanna in mansioni varie, Emilia, come detto, nella conduzione di un gruppo di scrittura e lettura, puntule e continuo, efficace strumento espressivo. Silvia e Federico hanno mantenuto le due rispettive borse lavoro dell'UCIL, Federico in segreteria, Silvia in un lavoro costante ed attento di supporto sostegno ed accompagnamento (accompagna una persona che ha paura di essere attratta dai binari andandola a prendere a Genova) oltre alla cura della casa in cohousing (lavatrice stiro pulizia quotidiana ecc. in supporto ad un coinquilino assolutamente poco adatto a queste faccende).

L'anno 2021 grazie alla familiarizzazione con la rete e gli incontri in remoto ha permesso un mantenimento dei contatti con i tavoli del Patto per la Salute Mentale. Ho partecipato in genere io ma ho informato il gruppo. Il **lavoro di rete** ha continuato a comprendere anche la partecipazione alla rete tematica "disabilità". Particolare importanza è stata la possibilità di continuare gli incontri del **CUPS** in remoto e organizzare l'uscita del giornalino Eco del CUPS regolarmente con il contributo di molti autori della PRATO e di altri del CUPS. (Mi preme sottolineare come la PRATO abbia solo la funzione di offrire un luogo di incontro al CUPS, che alcuni non tutti i pratiniani partecipano al CUPS, che insomma la PRATO e il CUPS sono due entità diverse anche se la PRATO è felice di aver facilitato la costituzione del CUPS).

Sempre nell'allegato sono indicati i **bandi** a cui abbiamo partecipato. In particolare come partner storici con il Pianacci (attività motoria) ed ALFAPP nel progetto insieme si può, partner nuovi con XFRAGILE nel progetto gas intrecci solidali.

Le nostre risorse continuano ad essere le donazioni e il 5x1000. Non abbiamo convenzioni. Siamo sostenuti economicamente da chi ci conosce, dalla generosità di chi riconosce in noi valori ed obiettivi da sostenere. Sono continuate anche e mi piace sottolinearlo i contributi alle spese dei sostenuti specchio della loro appartenenza e responsabilità all'interno della PRATO.

Ringraziamenti

La mia gratitudine in questo anno per me difficile è rivolta a tutto il gruppo, gruppo allargato ai volontari ed agli esperti, ai collaboratori, agli amici.

Ripeto che la PRATO tutta ha dato prova di unità solidità e... autonomia dalla mia presenza.

Certo questa autonomia non sarebbe stata possibile se tutti non si fossero sentiti coinvolti e responsabili. E se questo era prevedibile per Giovanna (coraggio ottimismo disponibilità infaticabilità sensibilità per me e per tutta PRATO) non me lo aspettavo così tanto da tutti. Dalle persone sostenute vicine affettivamente e non invadenti, pronte a cercare di rivolgere ad altri le loro richieste e bisogni, ed altri, appunto i volontari e collaboratori, pronti a fare di tutto per rispondere nel modo migliore. Grazie quindi a Susanna Rossi ormai colonna indispensabile della associazione, pratica ed efficiente, precisa ed efficace. Alla sua mamma Gianna, vicina sempre disponibile, pronta a sostituire Giovanna in consuetudini di appoggio alla sede (altro che 'buon vicinato'... indispensabile vicinato!).

Grazie a Monica Bianchi che oltre alla sua presenza in auto aiuto organizza i momenti di svago, le pizze il mare le grigliate (con Daniela).

Grata a Soumia collaboratrice volontaria che si è occupata della pulizia degli appartamenti organizzandosi con chi abitava (per sicurezza legata alla pandemia non sono presenti quando lei opera)

Ad Angela Corbella infermiere competente e disponibile, in tutto l'anno è stata pronta ad eseguire i tamponi rapidi con la solita precisione tecnica (questo ha permesso la diagnosi immediata di un positivo e il suo isolamento tempestivo) ma anche pronta a prenotare visite specialistiche esami accompagnare sostenuti insomma mettere a disposizione la sua professionalità.

Grazie ai famigliari di Giovanna che hanno offerto la solita ospitalità a Como permettendo qualche giorno di stacco. Gentili e generosi. Massimo presente nei podcast in remoto con la sua solita flemmatica ed ironica presenza.

A Barbara Bocca che ha continuato la sua collaborazione con una attenzione e partecipazione affettiva ben oltre il suo compito professionale. Sempre pronta a rispondere a richieste di pratini anche da casa, sempre attenta a fornire nuovi stimoli (come i podcast aiutata da Danilo e Massimo), insomma sempre presente.

Grazie a Mariella Becchelli presente e di aiuto in tutte le occasioni (e pronta a ricordare tutti i compleanni con doni graditi).

Altrettanto grata sono agli operatori del CSM che hanno lavorato per la PRATO, a Marina Resasco, a Silvia Caviglia (è stato bello fare una riunione in sede con la loro presenza, ci siamo sentiti capiti accolti ed apprezzati). Grazie a Miriam Cantatore che ha dato una disponibilità di ascolto di eventuali necessità periodico rilevatosi utile.

Grazie a Carlo Besana che ha offerto risorse ma soprattutto è un amico sempre disponibile e generoso (grazie a lui abbiamo festeggiato Natale in luogo grande per accogliere tutti i nostri amici ed ospiti!) Il direttivo è stato vicino nel discutere e decidere le varie azioni sempre all'unanimità, e fornendo l'aiuto necessario, anche in elargizioni alla PRATO. Aiuto nelle reperibilità (dottor Solari, dottoressa Petrigni dottoressa Monica Acquasanta) ma anche sostegno concreto come nell'organizzazione della festa di Natale della dottoressa Petrigni promotrice della stessa (grazie anche alla sua mamma che ci regala l'ottimo olio siciliano venduto a sostegno della PRATO alla festa e sufficiente per tutto l'anno ai pratini).

E' continuato il supporto del CELIVO, consulenze, corsi di aggiornamento, risposte a quesiti, fornitura di supporti. Ma a questo si aggiunge una cortesia affettuosa, una partecipazione sempre attenta e vicina degli operatori con noi che ci fa sentire veramente amici. Grazie a Diego a Maria Giulia a Ersilia a Giorgia a Simone a Roberta e tutti

La dottoressa Farinetti ha dato gratuitamente la sua competenza al nostro servizio, ha aiutato anche per l'inserimenti di *veryfico*, grazie della sua affettuosa disponibilità, grazie al dottor Cavaglione. Abbiamo la fortuna di generosi revisori dei conti e ne siamo grati.

Il dottor Naldoni è stato sempre al solito disponibile a gratuite consulenze mostrandosi veramente un amico. Insomma grazie a tutti questi generosi amici, a questa rete, possiamo avere risorse utili per andare avanti anche in campi a cui non sapremmo rispondere

Concludo quindi con un grazie al grande gruppo della PRATO, quello visibile e quello invisibile, quello che ci da il 5x1000, quello del quartiere, della città, degli enti che ci riconoscono, alle associazioni che partecipano ai progetti.

Si forse posso stare tranquilla che la PRATO va avanti.

La presidente

p.s. l'allegato è parte integrante della relazione